

## **Relazione annuale ai vertici aziendali ed al collegio sindacale sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza monocratico della SPES Scrl**

Alla c.a. del Consiglio di Amministrazione  
Alla c.a. del Collegio Sindacale

Egregi Signori,

si espone, qui di seguito, la relazione dell'Organismo di Vigilanza (di seguito denominato ODV) della S.P.E.S. Scrl (di seguito, la Società) prevista dal Modello Organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, inerente al periodo 1 aprile 2021 - 31 marzo 2022.

Il sottoscritto, a seguito della nomina da parte del Consiglio di amministrazione, in data 1 aprile 2021 ha ricevuto l'incarico, con durata annuale, di Organismo di vigilanza ai sensi del D.lgs 231/2001 e nucleo di valutazione monocratico limitatamente alle norme che afferiscono alla trasparenza. Preliminarmente sono state effettuate le consegne da parte del precedente ODV dott. Roberto Burchietti che ha prestato la massima assistenza e collaborazione.

In base a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 231, le funzioni svolte dall'organismo di vigilanza possono essere così riassunte: vigilanza sull'effettività del Modello, che consiste nel verificare la coerenza tra comportamenti concreti e Modello istituito; valutazione dell'adeguatezza del Modello, ossia dell'idoneità dello stesso, in relazione alla tipologia di attività e alle caratteristiche dell'impresa al fine di evitare i rischi di realizzazione di reati.

Nel periodo in esame l'attività di controllo si è svolta principalmente attraverso confronti con i responsabili della società stessa, segnatamente la direzione, e con il collegio sindacale, anche con scambio di documentazione a mezzo di posta elettronica, vigilando sul rispetto delle modalità e delle procedure previste dal Modello e sulla rilevazione degli eventuali scostamenti comportamentali che dovessero emergere dall'analisi dei flussi informativi e dalle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni.

Da un punto di vista strettamente operativo sono state condotte verifiche anche attraverso l'utilizzo dei "modelli di checklist per l'attività dell'Organismo di vigilanza". Dalle verifiche effettuate non sono emerse significative inosservanze alle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato dalla Società.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo, prevede che tutte le Aree Organizzative siano tenute a portare a conoscenza dell'OdV, qualunque tipo di informazione, sia nei casi previsti dal Modello, sia in ogni altro caso in cui l'informazione, anche proveniente da terzi, possa avere attinenza con l'attuazione del Modello. In particolare si dà atto che all'OdV non sono pervenute, né attraverso

l'indirizzo mail dedicato, né secondo altre modalità di comunicazione, informative o segnalazioni concernenti:

- documenti dai quali si evinca la pendenza di indagini per i reati di cui al D.lgs 231, anche contro ignoti;
- richieste di assistenza legale da parte dei dipendenti o dei dirigenti in relazione ad un procedimento per i reati di cui al D.lgs 231;
- rapporti e documentazione rilevante predisposti dai responsabili delle unità organizzative nell'esercizio delle loro attività di controllo, dai quali possano emergere profili di contrasto con le disposizioni di cui al D.lgs 231;
- decisioni conclusive di procedimenti disciplinari;
- anomalie o atipicità rilevanti riscontrate nell'ambito delle informazioni disponibili, nelle aree di attività a rischio che richiedono interfaccia con la Pubblica Amministrazione.

Da una valutazione complessiva si ritiene, comunque, opportuno, che la società: continui a monitorare con particolare attenzione il rispetto della normativa in tema di sicurezza sul lavoro anche in riferimento alla mappatura dei DPI; prosegua nelle attività di condivisione delle informazioni e di formazione presso i propri dipendenti e collaboratori, anche attraverso le procedure di comunicazione interna, affinché vengano acquisite sempre maggiore consapevolezza dell'importanza dell'applicazione del Modello 231 e conoscenza delle procedure relative; verifichi in modo continuo che sia richiesta ai propri fornitori e collaboratori l'adesione scritta al proprio codice di comportamento.

Da un punto di vista organizzativo e contabile è stato preso atto dell'approvazione dei bilanci relativi agli esercizi 2019 e 2020 e del Piano di risanamento aziendale predisposto con la collaborazione del Centro Studi Enti Locali spa, venendo così a superare la fase di stallo precedentemente venutasi a creare.

In merito alle disposizioni inerenti alla trasparenza il sottoscritto ha effettuato, alla luce delle delibere ANAC n. 1134/2017 e n. 294/2021, la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nell'Allegato 2.2 – Griglia di rilevazione al 31 maggio 2021 della delibera n. 294/2021. Gli accertamenti sono stati effettuati tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 43, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013.

A seguito di tali accertamenti è stato attestato che:

- la società ha individuato misure organizzative che assicurano, pur con alcune incompletezze evidenziate nella griglia di rilevazione, il regolare funzionamento dei flussi informativi per la

- pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione trasparente” o “Società trasparente”;
- ha individuato nella sezione Trasparenza del PTPCT come responsabile della trasparenza il Direttore generale , senza ulteriore specificazione del responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell’art. 10 del d.lgs. 33/2013;
  - non ha disposto filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all’interno della sezione “Amministrazione trasparente” o “Società trasparente”, salve le ipotesi consentite dalla normativa vigente.

La prescritta attestazione, completa della griglia di rilevazione, è stata pubblicata entro il 30 giugno 2021 nella sezione “ Amministrazione trasparente” sul sito aziendale, mentre la sola griglia di rilevazione è stata ritualmente trasmessa ad ANAC a cura del RPCT tramite posta elettronica.

Si precisa, infine, che dall’attività di controllo svolta nel corso del periodo di riferimento e dalle verifiche effettuate come sopra descritto, non sono emerse ulteriori criticità nell’attuazione del Modello Organizzativo adottato dalla Società, né si è venuti a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs 231/2001.

Pistoia, 8 aprile 2022

L’ Organismo di Vigilanza monocratico

Dott. Stefano Sala

